

**MARY** Gill! Gill, apri, per favore. Davey se n'è andato?

*(GILL non risponde. Chiude la tenda di casa davanti al pubblico; ora si vede solo la sua sagoma illuminata.)*

*DAVEY continua a dormire. MARY si mette davanti alla finestra, cercando uno spiraglio nella tenda)*

Dormiamo insieme?

Solo cinque minuti, come la mattina quando spegni la sveglia.

Lo so che ti ho pressato, sono una cogliona e anche tu hai i tuoi problemi, però sento che questa cosa può andare avanti. Non torniamo insieme, certo. Però non ce la faccio a pensare che quello che faccio possa esistere senza di te. Voglio passare le notti sui libri, andare a dormire abbracciando il cuscino e pensare che sto abbracciando te. E in realtà credo nient'altro. Forse viaggiare da qualche parte. Non so quanto costi un treno per Genova, o anche per Berlino. Ma voglio pensare che tu sia seduto davanti a me, anche se sarai in giro per il mondo a tenere conferenze di poesia.

Gill, per favore, di' qualcosa.

Lo so che non può andare avanti, forse.

Ce la farò, te lo giuro, mi alzerò e non ti darò più fastidio. Ci sveglieremo ogni mattina alle 7.

Però ho bisogno dei miei ultimi cinque minuti sotto le coperte. È l'ultima volta, davvero.

Guardo *The Office* senza di te, mangio finché non mi si chiude lo stomaco e sento di essere piena fino alla gola e mi masturbo pensando a te; è terribile, te lo giuro, ma un po' è bello

pensare che ci sei, da qualche parte, e che in qualche modo è come se tutto questo fosse un po' per te. Non so nemmeno cosa sto dicendo, scusami.

Davey... non ho mai provato nulla. E anche al ristorante, se avessi saputo che tu in fondo eri con me... dico, sarebbe cambiato qualcosa. Quello che voglio dire, aspetta... è che... tu comunque ci sei sempre, capisci? Anche quando non ti voglio. Non sono andata a ballare stasera perché sento una cosa stranissima, è come se avessi un filo nello stomaco e la testa in una camera buia, come se fossi legata a qualcosa che non è sulla Terra e che non riesco a capire... come quando guardi troppo a lungo le luci al neon negli ospedali e senti come se il mondo fosse separato da te da una lastra di vetro sottilissima, e non puoi più sentire i profumi o toccare le cose.

Ho bisogno che tu mi apra.

Una puntata di *The Office*, o un black russian o quello che vuoi, o facciamo l'amore o leggiamo il tuo libro.

Gill, per favore.

Gill!

Gill, ti amo.

Per favore, aprimi, parliamone.

Puoi non essere d'accordo, ma non puoi odiarmi così, almeno aprimi.

Gill. Per favore. Gill. (*MARY se ne va. Torna indietro e dà un colpo sulla porta*) (*urlando*) È inutile che fingi di non esserci, cazzo, lo so che sei lì! Ti odio, Gill!